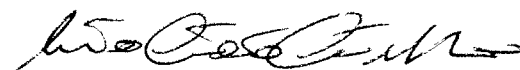


**Ammortizzatori sociali in deroga
Verbale di incontro del 25 settembre 2014**

Il giorno 25 settembre, presso il Servizio Politiche per il lavoro della Regione Puglia, alla presenza dell'Assessore al Lavoro, dott. Leo Caroli, si sono incontrate le organizzazioni sindacali e datoriali di seguito indicate:

• CONFARTIGIANATO PUGLIA



• CONFCOOPERATIVE PUGLIA

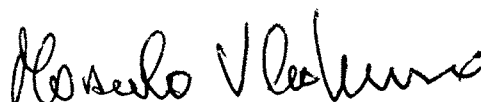
• CONFPROFESSIONI PUGLIA

• CONFINDUSTRIA PUGLIA



• ABI PUGLIA

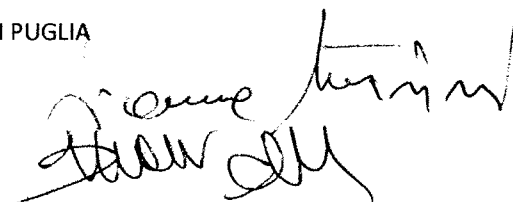
• CASA ARTIGIANI PUGLIA



• CNA PUGLIA

• CONFESERCENTI PUGLIA


• CLAI PUGLIA



• CGIL PUGLIA

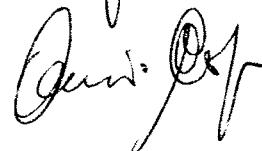
• CISL PUGLIA

• UIL PUGLIA

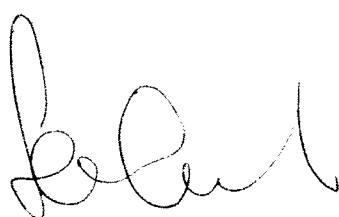


• CISAL PUGLIA

• UGL PUGLIA



• INPS PUGLIA





Le Parti, preso atto dei contenuti del decreto interministeriale n. 83473 del 04 agosto 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state definite le nuove modalità di accesso agli ammortizzatori in deroga, e della circolare esplicativa n. 19 del 11 settembre 2014, esprimono forte disappunto circa l'assoluta inadeguatezza dei criteri ivi stabiliti, essendo ad oggi ancora presenti problemi interpretativi irrisolti.

Peraltro, l'interpretazione della disciplina, con riferimento alle procedure di gestione, offerta dal Ministero nel corso dell'incontro con il Coordinamento tecnico delle Regioni del 24 settembre u.s., rischia di rendere sostanzialmente inapplicabile lo strumento stesso degli ammortizzatori sociali in deroga.

Le Parti, inoltre, prendono atto, ancora una volta, dell'assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli aa.ss. in deroga che non consentono ad oggi di garantire neppure la copertura delle richieste sin qui pervenute.

L'incertezza che deriva da tale situazione rischia di vanificare il senso stesso degli ammortizzatori sociali in deroga, inducendo le imprese ad affrontare la crisi con i licenziamenti, non essendo più in grado di prevedere i tempi necessari per l'avvio delle sospensioni lavorative e per la concessione dei trattamenti.

Le Parti, in conclusione, condividono la preoccupazione espressa dalle Regioni e ritengono urgente ed ineludibile un chiarimento in tempi rapidi da parte del Governo.